

# Piano Annuale per l’Inclusione a.s. 2021 – 2022

*“Non c’è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali”  
Lorenzo Milani*

La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo.

Questo elaborato è il documento programmatico che contiene la rappresentazione dei diversi bisogni e le concrete linee di azione che intendiamo attivare e perseguire per fornire risposte adeguate alle necessità di tutti i nostri alunni.

## La nozione di inclusione

L’idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. L’inclusione rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità. (T.Booth, M. Ainscow, *L’Index per l’inclusione*, Erickson, Trento, 2008).

## Una scuola è inclusiva quando...

è in grado di accogliere le diversità/differenze e di costruire <b>percorsi individualizzati</b> capaci di portare ogni allievo al massimo livello possibile di formazione e di competenza.	si configura come un’organizzazione capace di <b>far apprendere ciascun allievo</b> , nessuno escluso.
---	--

## **Chi sono gli studenti con BES? (Bisogni Educativi Speciali)**

Sono tutti quegli alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare bisogni educativi speciali "(...) *per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta*" (C.M. n°8 del 6/3/2013).

Vi sono comprese tre grandi sotto – categorie:

- **disabilità;**
- **disturbi evolutivi specifici;**
- **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.**

## **AZIONI POSITIVE PER REALIZZARE UNA DIDATTICA INCLUSIVA**

### **La formalizzazione dei BES**

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. In presenza di studenti con bisogni educativi speciali occorre avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare. È inoltre indispensabile formalizzare compiti e procedure, attraverso:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- elaborazione di percorsi individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato utilizzato come strumento di lavoro per gli insegnanti e condiviso con le famiglie essere condiviso con le famiglie;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi (PEI, PDP).

## LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola, il coinvolgimento delle risorse umane che cooperano nel processo di inclusione sono sintetizzati nelle seguenti tabelle.

### Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

<b>B. Risorse professionali</b>		<i>Prevalentemente utilizzate</i>		<b>Sì / No</b>		
<b>A. Rilevazione dei BES presenti: Insegnanti di sostegno</b>	<i>in.....</i>	<b>Sc. Sec. I grado</b>	<b>Scuola Primaria</b>	<b>Scuola Infanzia</b>	<b>N° TOT</b>	
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		-	-		
<input type="checkbox"/> minorati vista	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, gruppi di livello, ecc.)		Sì 1	-		
<input type="checkbox"/> <b>Educatori comunali</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		Sì	-	2	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, gruppi di livello, ecc.)		43 Sì	10	79	
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>						
<input type="checkbox"/> <b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	51	Sì 14	-	75	
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, gruppi di livello, ecc.)		2 NO		2	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo		1	3		4	
<input type="checkbox"/> <b>Funzioni strumentali/Coordinamento</b>		5	7		12	
<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>Funzioni strumentali Referenti</b>		1			
<input type="checkbox"/> Socio - economico	<b>INCLUSIONE</b>	6	34	1	6	
<input type="checkbox"/> Linguistico - culturale	<b>n° Referenti BES</b>	22	32	4	48	
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale relazionale	<b>STRANIERI</b>	4	4	5	11	
<input type="checkbox"/> <b>Psicopedagogisti e affini esterni / interni</b>	<b>Psicologa per alunni</b>	3	Sì	2	5	
<input type="checkbox"/> Altro						
<b>Totali</b>		<b>118</b>	<b>112</b>	<b>22</b>	<b>252</b>	
<b>% su popolazione scolastica (1137 - totale alunni)</b>					<b>22,5</b>	
<b>PEI PROVVISORI redatti nell'anno 2021/2022 dal GLO</b>		<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	
<b>PEI redatti nell'A.S. 2021 – 2022 dal GLO</b>		<b>27</b>	<b>45</b>	<b>9</b>	<b>80</b>	
<b>PDP redatti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (DSA)</b>		<b>59</b>	<b>28</b>	<b>0</b>	<b>87</b>	
<b>PDP redatti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (BES)</b>		<b>14</b>	<b>26</b>	<b>6</b>	<b>46</b>	

<b>C. Coinvolgimento Docenti</b>	<i>Attraverso:</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Docenti curricolari</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Presenza Commissione BES	SI
	Progetti didattico – educativi per l'inclusione dei BES	SI
<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Presenza Commissione BES	SI
	Progetti didattico – educativi per l'inclusione dei BES	SI
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Presenza Commissione BES	SI
	Progetti didattico – educativi per l'inclusione dei BES	SI
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	SI
	Collaborazione con docenti	SI
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Condivisione PDP/PEI e scelte educative	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Percorsi di formazione specifici	NO
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Condivisione percorsi orientativi	SI
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità o su disagio e simili	SI
	Informazione	SI
	Consulenza	SI
	Formazione	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali	SI
<b>G. Rapporti con privato sociale e Volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo – didattici a prevalente tematica inclusiva	SI (non obbligatori per tutti)
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva ( DSA, ADHD, ecc.)	SI (non obbligatori per tutti)
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis.intellettive e sensoriali)	SI (non obbligatori per tutti)

	Corsi su aspetti sanitari (primo soccorso, somministrazione farmaci, defibrillatore...)	SI
--	---	----

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’Inclusività

### 1. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

#### La scuola:

- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l’inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell’accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

#### Il Dirigente Scolastico

*“Il Dirigente Scolastico è il garante dell’offerta formativa, che viene progettata ed attuata dall’istituzione scolastica”.*

I suoi compiti sono:

- promuovere e incentivare attività di aggiornamento e formazione;
- guidare e coordinare le attività connesse con le procedure previste dalla norme di riferimento (istituire e presiedere GLO e GLI, formare le classi);
- curare il raccordo con le diverse realtà territoriali (UONPIA, enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio – sanitari...);
- conoscere, anche con il supporto dalla funzione strumentale, il percorso scolastico di ogni allievo con BES;
- fornire al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata;
- intervenire direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell’attuazione dei processi di inclusione;
- attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto.

#### La Funzione Strumentale

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;
- aggiornamento sull’andamento generale degli alunni certificati;
- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell’area sostegno;
- azione di coordinamento con l’equipe medica;

- coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione modulistica.

### **Commissione Inclusione**

Raccoglie e documenta gli interventi didattico – educativi, si confronta sui casi, fornisce consulenza e supporto ai colleghi su strategie e metodologie, formula proposte di lavoro per il GLI.

### **GLI**

Il **Gruppo di Lavoro per l’Inclusione** svolge i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione”;
- interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc.
- nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di “Piano Annuale per l’Inclusione”.

### **GLO**

Il **Gruppo di Lavoro Operativo** è composto da: tutti i docenti della classe (*team* dei docenti contitolari nella scuola dell’Infanzia o nella scuola Primaria; dal consiglio di classe nella scuola Secondaria di Primo e di Secondo grado), i genitori dell’alunno o dell’alunna con disabilità, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all’istituzione scolastica, che interagiscono con l’alunno o con l’alunna con disabilità, l’ “unità di valutazione multidisciplinare”.

I **compiti** del **Gruppo di Lavoro Operativo** sono:

- redigere il Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- verificare il processo di inclusione;
- indicare una “proposta di quantificazione delle ore di sostegno” per l’anno successivo.

Il PEI sarà approvato dai componenti del GLO.

### **INTERSEZIONE, TEAM DOCENTI, CONSIGLI DI CLASSE**

L’Intersezione/Team Docenti e il Consiglio di Classe hanno i seguenti compiti:

- indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica o l’applicazione di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, oppure sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- comunicare con la famiglia ed eventuali esperti;
- predisporre e applicare PEI e PDP

### **DOCENTI DI SOSTEGNO**

“Tutti gli insegnanti di sostegno e di classe devono essere capaci di rispondere ai bisogni educativi degli alunni con interventi calibrati sulle condizioni personali di ciascuno” (C.M. 199/79).

"La responsabilità dell'inclusione è al medesimo titolo dell'insegnante o degli insegnanti di classe e della comunità scolastica nel suo insieme. Ciò significa che non si deve mai delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del progetto educativo individualizzato..." (C.M.250/85)

Il docente di sostegno è assegnato alla scuola per interventi individualizzati di natura inclusiva in favore degli alunni che presentano specifiche difficoltà di apprendimento.

I suoi compiti sono:

- partecipare alla programmazione educativa e didattica;
- individuare specifici bisogni degli alunni;
- collaborare nella stesura e applicazione dei PDP;
- ancorare la programmazione del singolo con quella della classe;
- supportare il consiglio di classe team/docenti nell'assunzione di strategie inclusive.

### **PERSONALE ATA**

Quando necessario fornisce assistenza agli alunni diversamente abili e collabora con i docenti.

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il collegio docenti approva nel mese di giugno il **Piano Annuale per l'Inclusione** proposto dal **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** ed esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

### **EDUCATORI**

Le figure educative collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche secondo un preciso progetto educativo condiviso e scritto in accordo con i docenti (PEI INTEGRATO)

### **ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE**

Gli assistenti alla comunicazione collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche secondo un preciso progetto educativo particolarmente attento alle strategie didattiche riguardanti la tipologia di disabilità sensoriale.

## **1. POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI**

Tutti gli anni vengono proposti ai docenti corsi di formazione su tematiche inclusive a livello interno o territoriale (CTS, CTI).

Quest'anno, in particolare, è stato erogato dalla DEA\_SCUOLA ,in collaborazione con il Liceo A.Modigliani , il corso sull'**INCLUSIONE PER ALUNNI CON DISABILITA'** per un totale di 25 ore.

### **OBIETTIVI PER L'A.S. 2022/2023**

Per quanto riguarda la formazione, nel prossimo anno scolastico l'istituto proseguirà il corso sulla valutazione e sul nuovo modello PEI su base ICF, si proporranno ai docenti specifici corsi di formazione a livello interno e/o territoriale.

Si darà, inoltre, l'avvio alla Stanza Sensoriale sita in via Monte Generoso 15, presso la Scuola Primaria di Lentate. L'allestimento della stanza era stato avviato circa 5 anni fa; ai docenti, per l'occasione, era stato proposto un corso di formazione condotto dalla Dott.ssa Paola Meroni; per problemi legati all'organizzazione e alla pandemia, la stanza era rimasta in una situazione di stallo.

## **2. ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

Per rispettare il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni sarà necessario, da parte dei docenti, fare una costante riflessione sugli stili educativi, sulla trasmissione-elaborazione dei saperi, sui metodi di lavoro, sulle strategie di organizzazione delle attività didattiche. Il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, in cui il soggetto viene posto al centro del processo di insegnamento-apprendimento, come attivo costruttore della propria conoscenza.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/Team dei docenti:

- concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti adeguate ai bisogni educativi speciali di ciascuno;
- stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- valutano la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Inoltre, la valutazione degli alunni è effettuata in itinere e al termine di ogni quadrimestre attraverso osservazioni, prove orali, scritte e pratiche. La valutazione è da intendersi in senso formativo e orientativo e l'errore va considerato in senso didattico come stimolo per costruire le conoscenze.

L'unità di analisi della valutazione non è solamente il prodotto o la prestazione ma anche, e soprattutto, il processo che ha condotto all'acquisizione di nozioni, abilità, competenze. Il passaggio dai voti ai livelli, per la scuola primaria, favorisce ulteriormente il processo inclusivo fornendo ai docenti la possibilità di fare una valutazione ancora più formativa e mirata.

### **OBIETTIVI PER L'A.S. 2022/23**

In generale si sensibilizzeranno gli insegnanti alla partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento riguardanti tematiche inclusive proposti durante l'anno scolastico dai vari servizi presenti sul territorio.

### 3. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: c'è contitolarità tra docenti di sostegno e insegnanti di classe e collaborazione con il personale educativo e gli assistenti alla comunicazione.

Il progetto didattico-educativo viene condiviso tra i diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Gli insegnanti di sostegno solitamente promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali in contemporaneità con i docenti di classe. Gli educatori e gli assistenti alla comunicazione propongono interventi educativi e progetti che favoriscano l'autonomia dell'alunno con disabilità, intervenendo in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e/o al docente di sostegno.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività in piccolo gruppo (cooperative learning);
- tutoring;
- attività individualizzata.

Inoltre, nella scuola vengono anche attuati progetti a prevalente tematica inclusiva:

- **Progetto accoglienza e continuità tra i vari ordini di scuola** (infanzia, primaria, secondaria) che nasce dall'esigenza di favorire un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola e un approccio graduale rispetto al nuovo ordine, promuovendo momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle classi-ponte e definire le competenze in uscita dai diversi ordini di scuola. Per raggiungere questi obiettivi, la Commissione prevede dei percorsi di accoglienza per i futuri "primini" sia della Scuola dell'Infanzia sia della Scuola Primaria sviluppati nei mesi di dicembre e marzo, in particolare:

#### INFANZIA – PRIMARIA

- 1 incontro in presenza con le insegnanti delle classi quinte per tutti i «grandi» della Scuola dell'Infanzia;
- 2 incontri on line con le insegnanti delle classi quinte per i bambini iscritti al nostro Istituto.

#### PRIMARIA - SECONDARIA

- 1 incontro in presenza con i professori della Scuola Secondaria di I grado per tutte le classi quinte;
- 3 incontri on line con i professori della Scuola Secondaria di I grado per i ragazzi iscritti al nostro Istituto.

Negli incontri di dipartimento tra i docenti dei vari ordini di scuola si ha l'opportunità di confrontarsi e condividere metodologia, curricolo e obiettivi minimi. Verso la fine dell'anno scolastico viene data molta importanza ai colloqui tra docenti per presentare ogni futuro

alunno. In questo modo si approfondiscono gli aspetti relazionali e gli apprendimenti di ogni alunno, soffermandosi su eventuali difficoltà o criticità. Lo scopo di questi colloqui è quello di garantire agli alunni maggior continuità educativa e didattica nel loro percorso formativo. Durante questa fase risulta di fondamentale importanza la comunicazione tra la funzione strumentale Continuità e la Funzione Strumentale Inclusione che favorisce il passaggio di informazioni soprattutto di quegli alunni più fragili che, in vista del cambio di ordine di scuola, necessitano di maggiori attenzioni. Lo stesso vale per le formazioni delle classi che vengono create tenendo conto di tutto il “materiale” predisposto dalla Commissione Continuità e raccolto durante l’anno scolastico.

Anche i genitori sono stati coinvolti nel Progetto Continuità grazie all’Open Day, alle Serate di Presentazione e agli Incontri on line del Progetto Accoglienza, al fine di rendere anche loro protagonisti del percorso di continuità che coinvolge direttamente i loro figli.

- Progetto formazione classi prime
- Percorso di orientamento e inclusività:
  - conoscere sempre meglio se stessi;
  - sognare e progettare il futuro, tenendo conto delle proprie attitudini e dei propri interessi;
  - conoscere strategie di studio;
  - sviluppare un atteggiamento metacognitivo (che studente sono? Come studio? Autovalutazione; motivazione; atteggiamento proattivo);
  - acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; sviluppare le capacità di comunicazione per esprimere la propria personalità;
  - documentarsi sul mondo del lavoro;
  - comprendere l’importanza e il valore del lavoro;
  - conoscere l’articolazione della Scuola Superiore e gli sbocchi professionali;
  - documentarsi sull’offerta formativa territoriale;
  - partecipare al Salone dell’Orientamento- agli open day; agli stage secondo le modalità indicate dalle scuole;
  - utilizzare strategie di studio

Il percorso di Orientamento nella Scuola secondaria di I grado si sviluppa dalla classe prima alla terza in modo graduale e attraverso letture, discussioni, attività e iniziative, attraverso cui i docenti possono lavorare sui diversi obiettivi formativi.

Il percorso di Orientamento punta a far acquisire nell’alunno la consapevolezza di sé e delle proprie caratteristiche di studente, anche nell’ottica dei bisogni educativi speciali: ciò consente l’inclusione di tutti nel percorso didattico ed educativo e il riconoscimento degli strumenti più idonei per l’apprendimento, al fine di potersi orientare nel modo più efficace possibile. A ciò si aggiunge il lavoro dei docenti con le famiglie, finalizzato a supportarle nel percorso di orientamento e con le quali si collabora per co-costruire il percorso stesso.

- **Progetto L2 per alunni stranieri:**

- L'I.C Toti è ubicato in una area a forte processo migratorio con alunni stranieri che spesso arrivano ad anno scolastico già inoltrato. Significativa la presenza in particolare di studenti provenienti dal Nord Africa, dal Pakistan, dalla Cina.  
L'I.C accoglie bambini stranieri sia alla scuola dell'Infanzia (due plessi), sia alla scuola Primaria (quattro plessi), sia alla scuola Secondaria (plesso unico);  
non sempre le scuole sono attigue e questo vincola l'organizzazione di interventi parcellizzati sulle singole strutture.  
Anche per quest'anno, l'emergenza Covid 19 ha richiesto il ripensamento degli ambienti di accoglienza per poter svolgere in sicurezza le attività di alfabetizzazione.
- . Indicatori di processo .
  - Il Progetto è redatto dalla commissione stranieri con la supervisione della funzione strumentale .
  - L'accoglienza della domanda di iscrizione del minore straniero viene effettuata da personale ATA in grado di guidare i genitori al disbrigo delle prime formalità burocratiche.
  - La Referente effettua una prima analisi dei bisogni del bambino e individua la classe nella quale poterlo inserire.
  - Gli insegnanti della classe analizzano la situazione di partenza del bambino avvalendosi delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", attraverso l'analisi dei documenti didattici in ingresso, attraverso la somministrazione di schede appositamente predisposte, questionari, osservazioni. Viene in seguito valutato il livello di competenza linguistica di partenza (secondo i parametri QCER)
  - Una volta compresi i bisogni specifici degli alunni presenti in ogni plesso, viene destinato un pacchetto di ore, con l'obiettivo di creare piccoli gruppi di livello in cui l'intervento possa essere mirato e efficace. Per l'anno in corso, a causa dell'emergenza pandemica le attività saranno svolte in modalità one to one o in gruppi composti da alunni della stessa 2 classe. Nell'eventualità dell'adozione della didattica a distanza verrà valutato se applicarla anche per l'alfabetizzazione, solo caso per caso.
  - Gli obiettivi del progetto sono:  
Accoglienza del bambino/ ragazzo immigrato attraverso la promozione di iniziative che possano favorire la conoscenza e l'integrazione.
  - Insegnamento dell'italiano come Lingua 2 per comunicare: percorsi per lo sviluppo di abilità relazionali e cognitive attraverso attività specifiche per livello e con modalità diversificate (individuali, a gruppi di livello per singole classi).

- In una seconda fase, già di integrazione: Attuazione di percorsi formativi per il conseguimento del titolo conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.
- Orientamento degli studenti attraverso la valutazione delle potenzialità e delle aspettative, accompagnamento nelle fasi di passaggio verso la scuola Secondaria di II grado, in particolare per i ragazzi della classe terza.

#### Coinvolgimento del territorio.

L'I.C. ,per le restrizioni pandemiche ,non ha svolto attività di coordinamento sul territorio, ma ha monitorato la frequenza ai corsi di recupero pomeridiani degli studenti organizzati dal personale volontario presso l'oratorio di Lentate.

#### Sviluppo e verifica del progetto:

- Il progetto è parte integrante del PTOF, esso viene verificato e monitorato in itinere mediante valutazioni di controllo, la compilazione di schede predisposte e al termine di ogni anno scolastico.
- Gli strumenti atti al monitoraggio e all'archiviazione storica del percorso di ogni alunno sono: registro con indicazione del monte ore , attività svolta , obiettivi, giudizio della competenza linguistica raggiunta, osservazioni; relazione finale.

Da febbraio di quest'anno, per l'emergenza bellica, sono stati inseriti nei tre ordini di scuola bambini ucraini , per i quali si è previsto un progetto specifico di accoglienza sulla base dei bisogni riscontrati dai cdc/team dei docenti.

### **OBIETTIVI PER L'A.S. 2022/23**

L'obiettivo è proseguire il lavoro avviato durante questo anno scolastico nell'ottica di collaborare con i servizi sociali e il personale educativo.

### **4. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA IN RAPPORTO AI SERVIZI ESISTENTI**

Le scuole polo, CTS e CTI offrono alle scuole del territorio servizi di informazione, formazione e consulenza costanti.

Il nostro Istituto aderisce al progetto "La scuola quale osservatorio privilegiato delle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza: la tutela del minore" proposto dalla "RETE ALI". Il progetto propone diverse azioni con l'intento di diffondere una cultura di cura, protezione e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, attivando i vari Attori – famiglia, insegnanti, ecc. - che possono riconoscere i segnali di disagio e contestualmente preservare le condizioni di benessere dei minori.

Interessante e proficuo è stato anche il corso proposto sull'autismo ai team che ne hanno fatto espressamente richiesta, ma per il quale bisognava essere in possesso di alcune

caratteristiche. Proposto dallo Sportello Autismo Monza-Brianza (CTS-CTI), coordinato dal CEDISMA dell'Università Cattolica di Milano; 4 incontri da 3 ore per un totale di 12.

## **6. RUOLO FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

Il ruolo della famiglia è fondamentale in quanto, attraverso l'approvazione e sottoscrizione del "patto di corresponsabilità", partecipa al percorso educativo e formativo del figlio. Viene quindi coinvolta anche nelle pratiche inerenti l'inclusività.

Con le famiglie vengono condivise le difficoltà e la progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche per dare spazio alle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti.

Nell'ottica della redazione del PEI su base ICF, le famiglie saranno ancora più protagoniste del percorso formativo.

### **OBIETTIVI PER L'A.S. 2022/2023**

Gli obiettivi previsti per il prossimo anno sono:

- gestire la sezione GLI sul sito d'Istituto, informando sulle iniziative inclusive in programma;
- mantenere costanti momenti di confronto costruttivo.

## **7. SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI**

È importante che l'istituto sviluppi un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

A tal fine viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità) in cui vengono individuati:

- gli obiettivi specifici dell'apprendimento;
- le strategie;
- le attività educativo/didattiche;
- le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e servizi socio/assistenziali o educativi territoriali;
- le modalità di verifica e valutazione.

Le finalità del PDP e del PEI sono:

- rispondere ai bisogni educativi specifici;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni educative;
- monitorare l'intero percorso.

Al fine di creare un nesso tra gli interventi a sostegno dell'apprendimento e il progetto di vita dell'alunno, occorre affrontare l'inclusione in un'ottica temporale di lungo periodo.

## **OBIETTIVI PER L'A.S. 2022/2023**

Promuovere individuazione precoce di difficoltà nella letto – scrittura e nei loro prerequisiti.

### **8. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ESISTENTI**

Ogni intervento è stato realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola puntando sulla loro valorizzazione.

Viste però le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori e i numeri, sarebbe necessaria e costruttiva la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in difficoltà.

### **9. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili ha richiesto l'articolazione di un progetto globale che ha coinvolto insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, educatori comunali e assistenti alla comunicazione.

Tuttavia, le proposte progettuali per la metodologia e le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive che non sono sempre presenti nella scuola.

## **OBIETTIVI PER L'A.S. 2022/2023**

Ottimizzare l'impiego dell'organico di potenziamento nelle classi con maggiore fragilità in cui non è presente la figura del docente di sostegno.

### **10. ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.**

Notevole importanza viene data anche all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che possano essere accompagnati nel passaggio.

Valutate quindi le disabilità e i Bisogni Educativi Speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento degli alunni nelle classi.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale per dotare gli alunni di competenze che li rendano capaci di operare scelte consapevoli, sostenuti da un senso di autoefficacia (empowerment).

L'obiettivo prioritario, che sostiene l'intera progettazione, è permettere agli alunni di sviluppare un proprio progetto di vita futura. (vedi percorso di orientamento p.4).